



Ekotonos

Per una ecologia della pena

2007-2008

Gli ecotoni sono le zone di passaggio e di comunicazione, di interconnessione creativa e di equilibrio tra un ambiente e l'altro. In queste zone di confine, al margine, si sviluppa la massima varietà e ricchezza della speciazione.

Il progetto Ekotonos è attivo nella Casa Circondariale S. Vittore, nel cuore di Milano, dal 1992. Il lavoro di Ekotonos intende contribuire a una migliore qualità di vita delle persone ristrette, nel rispetto della loro dignità e dei diritti che la Costituzione e le leggi della Repubblica prevedono per l'esecuzione penale carceraria. Contrastare le tendenze desocializzanti del carcere attraverso interventi improntati a inclusione, responsabilizzazione, partecipazione, e realizzati in una irrinunciabile prospettiva di *empowerment*; sostenere, in particolare, le attività nelle quali siano gli stessi detenuti ad affiancare altri detenuti in una logica di auto e mutuo aiuto al cui dispiegarsi operativo non possono mancare le risorse decisive, appunto, degli "operatori pari"; promuovere impegno perché nella relazione d'aiuto non si operi con schemi asimmetrici che consegnano i destinatari a un ruolo del tutto passivo: si contribuisce in tal modo, anche dal carcere, a una più alta qualità di vita civile dell'intera società.

Le associazioni che in una forte ed esplicita logica di rete partecipano al progetto Ekotonos, si coordinano mensilmente a) attraverso le riunioni di Area Programmazione che si tengono a San Vittore e alle quali sono presenti sia operatori e volontari di tutte le componenti associative del progetto sia i referenti dei detenuti e delle detenute dal cui impegno dipendono in larga misura le attività dei CPA maschile e femminile; b) attraverso le riunioni di Segreteria fuori dal carcere.

Le Associazioni che con la propria identità culturale e le proprie risorse umane assumono le coordinate progettuali e organizzative di Ekotonos, assicurano una presenza complessiva a San Vittore per sei giorni la settimana, realizzando nell'arco dell'anno, come risulta dalle schede seguenti, oltre 3.000 contatti di cui le specifiche attività, con le modalità proprie di ciascuna, si fanno carico. Si tratta evidentemente di risorse significative che impegnano la responsabilità di tutti per sempre meglio corrispondere alle rapide e profonde trasformazioni del carcere e della sua popolazione. Carcere di migranti, di tossicodipendenti, di soggetti marginali, di portatori di problemi sanitari assai spesso gravi e talora gravissimi: carcere sempre più connotato in termini di detenzione sociale e che chiede articolate forme di tutela di diritti fondamentali che non sono certo cancellati dalla pena privativa della libertà personale. Carcere da adeguare al Regolamento del 2000 e alle norme europee. Carcere da rendere migliore perché si possa costruire qualcosa di meglio del carcere.



ATTIVITA'

Maschile Terzo Raggio (ex COC)

Mercoledì pomeriggio ogni 15 giorni alternato con NAGA

Dalle ore 13,30 alle ore 15,30

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUL LAVORO

Riflessioni e indicazioni sulle possibilità di lavoro all'interno e all'esterno del carcere, legato alla loro condizione di dipendenza da sostanze. L'obiettivo di questi incontri è quello di aumentare le competenze delle persone detenute che possono in questo modo trovare uno stimolo in più per la progettazione di un percorso d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione. Informazioni concrete e teoriche sul mercato del lavoro e la legislazione, s'indicano i servizi di orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro. Si presentano le Associazioni e i Servizi che operano a San Vittore sull'orientamento e inserimento lavorativo.

Angela Mereghetti (CGIL Milano) e Licia Roselli (AgeSoL)

Contatti ad incontro: circa 8 detenuti, di cui 2 si ripresentano

Monte ore mensile circa 6 ore con i detenuti

Monte ore mensile per attività esterne 6 ore (Area Programmazione, contatti con altri volontari, ecc)

Femminile

Lunedì pomeriggio ogni 15 giorni alternato con Shiatsu e Benessere al femminile

Dalle ore 14,00 alle ore 16,00

GRUPPO D'INFORMAZIONE SUL LAVORO

Riflessioni e indicazioni sulle possibilità di lavoro all'interno e all'esterno del carcere: l'obiettivo di questi incontri è principalmente quello di aumentare le competenze delle persone detenute che possono in questo modo trovare uno stimolo in più per adoperarsi nella progettazione di un percorso d'inserimento lavorativo, già durante la detenzione. Sono date informazioni concrete e teoriche sul mercato del lavoro e la legislazione, s'indicano i servizi d'orientamento al lavoro, dove rivolgersi per le pratiche relative alla previdenza, le vertenze di lavoro. Si presentano le Associazioni e i Servizi che operano a San Vittore sull'orientamento e inserimento lavorativo.

Nel 2008 si continuerà a tenere i Gruppi sul Lavoro ma è anche nostra intenzione impostare un "programma sul lavoro" da svolgere periodicamente formando gruppi d'interesse a tema su richiesta delle interessate (ad esempio: i tipi di contratti, il colloquio di lavoro, il sindacato, come leggere la busta paga ecc.).

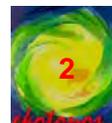
Angela Mereghetti (CGIL Milano) e Licia Roselli (AgeSoL)

Angela Mereghetti Referente esterna C.P.A. Femminile

Contatti ad incontro: circa 6/8 detenute

Monte ore mensile circa 7 ore con le detenute

Monte ore mensile per attività esterne 8 ore (Area Programmazione e Segreteria, attività coordinamento C.P.A. Femminile, contatti con altri volontari e territorio, ecc)



AgeSoL – Associazione Agenzia di Solidarietà per il Lavoro ONLUS

Referente: Licia Roselli direzione@agesol.it

Via Pancrazi, 10 - 20145 Milano

Tel. 02.7740.5915 – Fax 02.7740.5914 – Cell. +39 338.8467901

agenzia@agesol.it

www.agesol.it

AgeSoL dalla sua costituzione nel 1998 è presente in Ekotonos occupandosi nello specifico del tema lavoro, partecipando all'Area Programmazione e alla Segreteria; s'impegna inoltre in molte delle attività che si tengono all'esterno (Osservatorio Carcere e Territorio di Milano, raccordo col Garante, organizzazione eventi, gruppi tematici, raccordo con iniziative in altre carceri ecc). Gli interventi di AgeSoL si svolgono di concerto con la referente dell'Ufficio Politiche Sociali della CGIL di Milano, e riguardano l'informativa sul mercato del lavoro, le normative e gli strumenti vigenti e fa da raccordo con i servizi e progetti di orientamento ed inserimento lavorativo per detenuti.

Ufficio Politiche Sociali *CGIL* Milano

Referente interna: Angela Mereghetti

Tel. Ab. 02.93567623

Referente esterno: Corrado Mandreoli

Responsabile Ufficio Politiche Sociali CdLM Milano

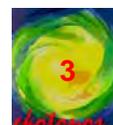
Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano

Tel. 02.55025.423

corrado.mandreoli@lomb.cgil.it

www.cgil.milano.it

La Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, nell'ambito delle attività dell'Ufficio Politiche Sociali e nella cornice più ampia degli intenti della CGIL di tutela e di promozione dei diritti di cittadinanza, dal 1992 a Milano ha avviato un'area d'interesse sul carcere partecipando alla costituzione del Progetto Ekotonos e dell'Osservatorio Carcere e Territorio; poiché ritiene necessario affermare una politica che considera il carcere come parte integrante della città. L'azione si caratterizza su due versanti: il dentro e il fuori il carcere in rete con i soggetti sociali ed istituzionali che operano negli istituti penitenziari di Milano e della Lombardia, partecipando a varie iniziative sul tema dei diritti di cittadinanza; nonché nella Segreteria dell'Osservatorio Carcere e Territorio di Milano.



Associazione **L.I.L.A** Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids
Viale Tibaldi,41-20136 Milano
Referente Ekotonos - Sandra Curridori
Telefono sede: 02.89400887
s.curridori@lilamilano.it

L'equipe di progetto presente nel carcere S. Vittore, è composta da quattro volontari ed un operatore, che intervengono con frequenza settimanale di due ore all'interno della CPA (Centro per L'Autoassistenza) nella sezione maschile e femminile.

Gli interventi svolti prevedono attività di prevenzione al virus HIV/AIDS e alle MTS, promozione alla salute, informazione e redazione del giornale «Facce e Maschere».

Da Ottobre, a Dicembre 2006, a seguito di un cedimento strutturale avvenuto nella sezione maschile del carcere, le attività sono state sospese e i detenuti inviati presso altre strutture carcerarie. Durante questo periodo, nonostante le numerose difficoltà, la LILA ha continuato ad operare, raccogliendo la richiesta di alcuni detenuti di svolgere interventi di prevenzione all'HIV/AIDS anche presso il quinto raggio. Gli incontri effettuati sono stati accolti con ampia partecipazione ed interesse, mettendo così in luce la necessità di estendere le attività preventive ad altre realtà carcerarie. A seguito di queste considerazioni, è stato pertanto presentato un progetto alla direzione carceraria, con la richiesta di aprire un nuovo spazio in cui i nostri volontari abbiano la possibilità di offrire interventi di prevenzione destinati anche ai detenuti di sezioni diverse.

Per quanto riguarda la sezione femminile, si è osservato un aumento della qualità e del numero dei contatti, rispetto all'anno passato. Questi risultati testimoniano l'efficacia del lavoro svolto da Ekotonos in collaborazione con gli educatori del carcere e ci inducono a svolgere un'opera di maggiore sensibilizzazione rivolta alle CPA.

Totale contatti con persone detenute nel 2006		918
Gruppi salute al maschile		Gruppi salute al femminile
Contatti	508	Contatti 410
Persone	182	Persone 70

Naga - Associazione Volontaria di Assistenza Socio-sanitaria e per i Diritti di Stranieri e Nomadi – onlus

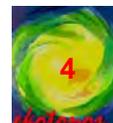
Via Zamenhof 7, Milano - tel. 0258102599 - fax 028392927

www.naga.it

Referente Ekotonos Maria Vittoria Mora

naga@naga.it

L'attività dell'associazione Naga ha inizio nel 1992 nell'ambito del progetto Ekotonos, promosso dalla Direzione, presso la Casa Circondariale di San Vittore di Milano. E' rivolta alle detenute e ai detenuti straniero/i. Per la sua specificità, l'attività dell'Associazione in Ekotonos - oltre al raggio



dei tossicodipendenti e del femminile - si esplica negli altri raggi, ivi compreso il VII, detto “Centro Clinico”:

Sportello Giuridico

Sono incontri di discussione e informazioni, a gruppi, su:

- leggi sull’immigrazione, protocolli, ordinamento penitenziario, ecc.
- quali diritti e doveri
- significato del decreto flussi
- percorso giudiziario
- chiarimenti riguardo i reati e loro conseguenze
- situazioni politiche, sociali, economiche dei paesi di provenienza
- riflessioni su consumo e spaccio.

Segretariato Sociale

Durante i colloqui individuali con i/le detenuti/e stranieri/e e con i referenti dei raggi si prende nota delle varie richieste cercando di risolverle concretamente. Nell’espletamento delle pratiche, ci si relaziona, ove necessario, con gli operatori penitenziari e, laddove indispensabile per la peculiarità delle problematiche evidenziate, con altre associazioni e/ o servizi operanti in specifici settori, all’interno ed all’esterno del carcere medesimo.

Lo sradicamento dal contesto familiare e relazionale, particolarmente rilevante nella popolazione carceraria straniera, per lo più priva di contatti stabilizzati già in stato di libertà, richiede interventi di “tamponamento” di situazioni emergenziali, prevalentemente in relazione ai primi ingressi e comporta la necessità di ricucitura di rapporti di natura affettiva, anche con la ricerca di parenti ed amici, seppur dislocati nei diversi campi nomadi od in insediamenti “sommersi”. A titolo esemplificativo si segnalano gli interventi di mediazione culturale, i colloqui con i legali finalizzati a favorire una corretta comprensione della posizione giuridica dei singoli detenuti, i rapporti con i Consolati, la ricerca di idonee misure alternative alla permanenza in carcere laddove se ne ravvede la percorribilità e la messa a fuoco, con l’interessato/a ed i servizi preposti, della centralità della tutela dello stato di salute psico-fisico del soggetto ristretto, a volte già compromesso al momento della carcerazione, a volte indotto od emergente durante la detenzione.

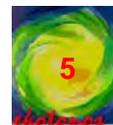
Particolarmente impegnativa è la presa in carico di detenuti a rischio suicidario o inclini ad atti di autolesionismo di natura diversa. Il disagio psichico o le anomalie del comportamento, pregressi od indotti, sono vissuti in modo molto disturbante nel contesto carcerario e sono spesso causa di diffusa conflittualità; richiedono pertanto, accanto all’intervento farmacologico e/o di supporto psichiatrico praticato dall’istituzione, un approccio di contestualizzazione interculturale e di “decodificazione” del sintomo che la nostra esperienza associativa di etnopsichiatria cerca di praticare, pur nei limiti contenuti ora consentiti. Quest’ultimo argomento sarebbe meritevole di un maggior approfondimento.

Complessivamente il rilevamento delle problematiche permette di far emergere i diritti negati per i quali il nostro impegno continua negli ambiti istituzionali e territoriali, anche con l’accompagnamento del/della detenuta trasferiti o rilasciati.

Educazione sanitaria: sono incontri, tenuti da medici volontari del Naga, rivolti a gruppi di detenuti/e stranieri/e ed italiani per informare sulle problematiche relative all’igiene, alle patologie, ecc.

N° volontari attuali: 8

N° di contatti nel 2007: 1760



ASA Associazione Solidarietà Aids Onlus

Indirizzo postale: Via Arena, 25 -20123 - Milano

Telefono: 02 58107084- Fax 02 58106490

Indirizzo Web: asa@asamilano.org

Nome del referente dell'Associazione per Ekotonos: Giorgia Fracca

Email : giorgia.fracca@fastewbnet.it

Asa è una associazione fondata nel 1985 con lo scopo di offrire solidarietà alle persone sieropositive. È stata la prima associazione in Italia a creare gruppi di auto aiuto per persone sieropositive nel 1987. Asa fa parte di Ekotonos dalla sua fondazione. Nel 2006 ha riproposto al raggio femminile il Progetto "Donne" – ciclo di incontri con avvocati, medici specialisti, psicologi e assistenti sociali mirato ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri in quanto donne, mogli e madri, ed a facilitare l'accesso ad una cittadinanza attiva e responsabile. Stiamo lavorando per reperire fondi per ripetere il ciclo di incontri al femminile e per realizzare un processo analogo, declinato al maschile al terzo raggio.

Lavorano sul progetto carcere quattro volontari e due persone dipendenti in ASA

I volontari coordinano gruppi di informazione e autoaiuto per due sabati al mese (totale monte ore complessivo 8 ore mensili per dieci mesi l'anno)

I gruppi sono composti da 10 / 14 detenuti alla volta, alcuni dei quali partecipano con continuità, altri sono alcune volte.

La segreteria spende circa una ora al mese per circolari interne e pratiche burocratiche – esclusi progetti straordinari, che vengono conteggiati separatamente.

Il referente interno spende circa 8 ore al mese in aggiunta alle ore spese con i detenuti (2 per area programmazione, 2 per partecipazione segreteria, 4 per coordinare il gruppo e gestire le comunicazioni).

Dopo un periodo di riassetamento progettiamo di riprendere la conduzione di gruppi al raggio femminile nei primi mesi del 2008.

Cooperativa Sociale **Comunità del Giambellino**

Via Gentile Bellini, 6 20146 Milano

Tel.02 425619 – Fax 0248954183

Indirizzo web: www.giambellino.org

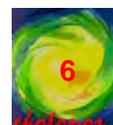
Referente Ekotonos: Ottavio Moffa

giambellino@giambellino.org

Lo scopo fondamentale

La Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino nasce nel 1979 a Milano, perseguendo obiettivi di promozione umana e di affermazione della pari dignità dei cittadini. In particolare, nella progettazione e nella conduzione dei propri interventi si propone di:

- affrontare le diverse forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico e del privato sociale;
- sviluppare l'identità personale e favorire il benessere relazionale;
- cooperare con le strutture pubbliche e con le altre agenzie per realizzare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione



sociale. Si rivolge in particolare ai giovani dei quartieri della città, alle persone dipendenti, malate, ristrette nella libertà o in condizioni di grave disagio personale, familiare e sociale.

I valori che orientano l'azione

L'azione di Comunità del Giambellino è orientata all'elaborazione critica dell'esperienza e del confronto con le persone incontrate:

- il rispetto delle peculiarità di ciascuna persona attraverso lo sviluppo dell'autonomia e del senso critico; è da questa idea che la nostra cooperativa fin dalla nascita del "Progetto Ekotonos" ha impostato un lavoro con le altre realtà aderenti al progetto, destinandogli con continuità risorse umane impegnate a fare dello stesso carcere un luogo di progettazione del percorso di vita di ogni singolo/a detenuto/a.

Risorse per il "Progetto Ekotonos"

La Cooperativa Comunità del Giambellino impegna un operatore per circa 15 ore settimanali.

III° Raggio maschile: incontri tematici sulle tossico-alcoldipendenze il giovedì pomeriggio con una media di circa 10 partecipanti. Questo intervento si svolge con l'affiancamento di Sandro Siboldi operatore del Gruppo Exodus.

Reparto femminile: referente esterno

Partecipazione alla Segreteria del Progetto Ekotonos

Partecipazione alle riunioni di Area Programmazione

Ente: **Cooperativa sociale A77**

Indirizzo: Largo Promessi Sposi n° 5
20141 Milano

Tel. 02/84894051 – 02/84892946

Fax 02/84893615

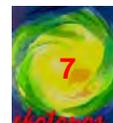
Referente per il progetto Ekotonos: Cristina Castelli – robi.cri@tin.it

Attività: A77 è presente alla CPA femminile il martedì pomeriggio. Si è sempre caratterizzata in questi anni nell'offrire uno spazio di confronto, dialogo e approfondimento di tematiche legate alla salute. Progressivamente la proposta si è modificata lasciando alle donne presenti la possibilità di parlare liberamente di ciò che stavano vivendo, cercando di dare nome ai sentimenti che provavano e che il più delle volte venivano nascosti o camuffati.

Da parte delle donne ci è poi venuta la richiesta di fare qualcosa di 'concreto' e non avere solo uno spazio dedicato al confronto. Così decidendo insieme a loro è iniziato un laboratorio di bigiotteria, che tuttora è aperto. Il laboratorio diventa un'occasione di impegno manuale che mette in gioco creatività e fantasia, alleggerendo per un po' la concentrazione sui problemi personali. E' anche una possibilità di racconto dei propri eventi di vita in un clima più disteso e giocoso. Offre la possibilità di evidenziare e mettere a disposizione di altri delle doti personali.

Gestiscono il laboratorio Cristina C., Francesco R. e Adriana G.

Siamo impegnati le due ore settimanali del martedì per tutto l'anno, cercando di essere sempre in compresenza e presenti durante le vacanze estive (per un tot di 180 ore) e partecipiamo all'area programmazione che si svolge mensilmente (22 ore).



Le donne partecipano alle nostre iniziative in modo poco quantificabile: alcune volte ci sono gruppi di 2 o 3 persone fino a gruppi di 15 -17. Alcune seguono in modo costante permettendo il costituirsi di un rapporto più significativo e continuativo, altre alternando la presenza in CPA con altri laboratori e corsi proposti dal carcere.

GRUPPO CARCERE MARIO CUMINETTI

SEDE: C/O LEGA DEI POPOLI
VIA BAGUTTA, 12
20121 MILANO
TEL. 02/780811
E.MAIL: info@gruppocuminetti.it

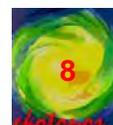
Referente per Ekotonos: Domenico PAPETTI
(e.mail: domepap@aliceposta.it)

L'associazione si occupa della gestione della biblioteca centrale di San Vittore e delle varie biblioteche di reparto. Oltre all'attività di promozione e stimolo alla lettura, il Gruppo Cuminetti organizza gruppi di discussione tra i detenuti, cineforum, incontri di informazione giuridica, corsi di poesia.

I volontari coinvolti sono 15, impegnati approssimativamente per oltre: 20 ore settimanali, 80 ore mensili, circa 900 ore annuali.

Durante tale monte ore vengono incontrati circa 12 detenuti nell'ambito dei vari gruppi, mentre durante l'attività di biblioteca in base alla specifica situazione di ogni singolo reparto si va dai 5 ai 40 detenuti circa incontrati di volta in volta.

I contatti sono abbastanza continuativi, per quanto reso possibile dalla permanenza dei detenuti nell'istituto. In media si riescono ad effettuare incontri con le stesse persone per circa 3-4 volte di seguito.



Corso di **Shiatsu**
SILVANA CUGNACH
Naturopata, operatrice Shiatsu
Via Giasone del Maino, 19/a, 20146 Milano
tel 024691606
Email: silvana.tnt@libero.it

Volontaria indipendente, socia di AgeSoL.

Il progetto “Shiatsu e Benessere al femminile” è inserito nel progetto Ekotonos dal 2006, allo scopo di prevenire ed alleviare i problemi psicofisici legati alla situazione di restrizione in modo autoprodotta e con rimedi naturali. Il programma prevede 2 incontri mensili presso il CPA femminile il lunedì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,00 circa per un totale di 3 ore al mese con le detenute. A questi incontri partecipano dalle 5 alle 9 persone, 5 o 6 delle quali si presentano costantemente. Sono previste ulteriori 3 ore al mese per area programmazione e incontri con referente C.P.A. esterna. L’obiettivo è quello di dare alle donne ristrette, attraverso alcune informazioni e semplici esercizi di tecniche corporee, la possibilità di imparare a raggiungere uno “stato di benessere” inteso come armonia fra corpo-mente e spirito.

Gruppi di **Auto Aiuto** e informazioni su Hiv/Aids
Email: aldazamb@katamail.com

Alda Zamboni (volontaria indipendente) è referente esterna al III raggio (COC) e con Silvia Ferret e Antonella Wolthfaht (volontarie indipendenti) facilitano gruppi di auto aiuto al III raggio al sabato ogni 15 giorni dalle ore 11 alle ore 12.30 e al VI raggio II piano dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

I gruppi sono formati da 8/10 persone, sia italiani che stranieri.

L’obiettivo è quello di dare informazioni e fare prevenzione sull’argomento HIV/AIDS sia a persone sieropositive che sieronegative e cercare di alleviare le tensioni che si creano, spesso per carenza di informazioni sull’argomento.

Altro scopo è quello di creare momento di incontro fra persone, che, pur vivendo nello stesso raggio, non hanno la possibilità di confrontarsi su argomenti comuni e su dinamiche create dall’isolamento in cui vivono.

Parliamone Insieme: gruppo di discussione e socializzazione.
Email: posta@adolfopugliese.it

Adolfo Pugliese (Volontario indipendente ex art. 78 O.P.).
Attività: Maschile terzo raggio (ex COC), ogni martedì pomeriggio dalle 13.00 alle 15.00.

Ogni settimana si sceglie insieme e si discute un argomento (di attualità, di cultura, ecc.) con l’obiettivo di:

(a) imparare a discutere e cioè a non volere avere per forza ragione ma ad ascoltare e rispettare le idee degli altri facendole divenire una propria ricchezza di pensiero: imparare a passare cioè da “ho ragione io” a “capisco e rispetto ciò che dici anche se non lo condivido”;



- (b) imparare di conseguenza a comunicare in modo efficace con gli altri (comunicazione interpersonale) e anche un pochino con noi stessi (comunicazione interiore);
- (c) migliorare le nostre relazioni con le altre persone, in carcere, in famiglia e nella vita in genere;
- (d) uscire dal gruppo più sereni e con un sorriso in più di quando siamo entrati;

Adolfo a seconda dei momenti partecipa, modera, e mette in evidenza le regole della “comunicazione efficace”, che il gruppo adotta spontaneamente nel corso della discussione. Apprende cioè con la pratica, senza bisogno di “studiare” la teoria.

Stima dei contatti (persone per settimana per 48 settimane) nell’anno: 350.

Counseling Individuale finalizzato al “sostegno morale e reinserimento sociale del detenuto” (vedi lettera di incarico 29/01/2001 del Ministero della Giustizia).

Attività: settore maschile terzo reparto (ex COC) e reparto femminile.

Stima dei contatti nell’anno: 12 persone seguite per un totale di circa 60 incontri.

(a cura della segreteria del progetto Ekotonos, Milano gennaio 2008)

